

GUIDO PREMUDA*, PIER PAOLO CECCARELLI**, UMBERTO FUSINI***,
WILLIAM VIVARELLI[◦] & GIORGIO LEONI^{◦◦}

ECCEZIONALE PRESENZA DI GRILLAIO, *FALCO NAUMANNI*, IN
EMILIA-ROMAGNA IN PERIODO POST-RIPRODUTTIVO

Riassunto – Il fenomeno osservato in Agosto e Settembre 2005, che ha coinvolto almeno 240 individui, potrebbe essere il risultato di movimenti di dispersione pre-migratoria dal Sud Italia, dovuti alla ricerca di cibo, in relazione con una eccezionale invasione di cavallette.

Parole chiave – Grillaio, movimenti di dispersione pre-migratoria.

Abstract – *A remarkable presence of the Lesser Kestrel, Falco naumanni, in Emilia-Romagna (Northern Italy) during the post-breeding period.*

The phenomenon observed during August and September 2005, involving at least 240 individuals, could be the result of pre-migratory dispersal movements from Southern Italy, due to foraging, in correlation with an exceptional invasion of grasshoppers.

Key words – Lesser Kestrel, pre-migratory dispersal movements.

Introduzione

Il Grillaio, *Falco naumanni*, è un migratore totale (ZALLES & BILDSTEIN, 2000) trans-sahariano, svernante fino al Sud-Africa, dove nel 1967 ne furono censiti 154.000 individui (CRAMP & SIMMONS, 1980; SIEGFRIED & SKEAD, 1971).

In Europa la specie è considerata di interesse conservazionistico a livello globale (categoria SPEC 1) con popolazione ridotta a seguito di

* Via P. Da Palestrina, 20 - 40141 Bologna - E-mail: guidopremuda@tiscali.it

** Museo Ornitologico F. Foschi - Via Pedriali, 12 - 47100 Forlì

*** Via Resistenza, 311 - 40065 Pianoro (BO)

◦ Viale della Resistenza 42 - 40065 Pianoro (BO)

◦◦ Via F. Milani, 6 - 40134 Bologna

un forte decremento numerico occorso in passato negli anni 1970-1990 (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004); è inoltre presente nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE per la conservazione degli uccelli selvatici. In Italia il Grillaio è presente soprattutto in Basilicata e Puglia (>3000 coppie in aumento), con colonie urbane, ma anche in Sardegna e Sicilia, con piccole colonie extra-urbane (BUX & PAVONE, 2005; CALDARELLA *et alii*, 2005; PALUMBO, 1997). In totale in Italia sono state stimate 3640-3840 coppie in incremento (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004).

Il Grillaio raramente è osservato durante la migrazione autunnale, perché migra su fronte ampio e non è quindi rilevato in grandi numeri presso gli stretti (AGOSTINI, 2002; CRAMP & SIMMONS, 1980; GUGLIELMI *et alii*, 2003; ZALLES & BILDSTEIN, 2000). Questo fece ipotizzare un rapido attraversamento del Mediterraneo Centrale da parte del Grillaio, con un lungo volo continuo ad alta quota (CRAMP & SIMMONS, 1980); tale ipotesi fu poi ridimensionata (GENSBOL, 1992). I siti di nidificazione sono abbandonati da fine Luglio e la maggior parte da metà Agosto. Il principale passaggio autunnale in Europa si rileva dalla fine di Agosto alla fine di Settembre (CRAMP & SIMMONS, 1980).

Area di studio e metodi

Area A: Territorio collinare in provincia di Bologna, nel comprensorio della Valle Savena (siti A1 e A2) e della Valle Quaderna (sito A3) di circa 20 kmq ad altitudini comprese tra 130 e 360 m s.l.m..

Area B: Territorio collinare in provincia di Forlì-Cesena, ad altitudini comprese tra 175 e 425 m s.l.m. e comprendente 11 località oggetto di rilevamento (siti B1-B11), per un totale di circa 50 kmq.

Sono stati svolti rilevamenti giornalieri e/o a campione per verificare la consistenza della presenza del rapace, registrando il numero massimo di individui osservati contemporaneamente (per evitare riconteggi), per un totale di 69 sopralluoghi in 14 siti (Tab. I).

Per l'identificazione del Grillaio, con particolare riferimento all'età, si è seguito CLARK (1999) e FORSMAN (1999).

Risultati

Nell'area A sono stati rilevati un massimo di 116 individui e una media di 58 individui. La prima presenza è stata registrata il 03/08/2005, l'ultima il 22/09/2005. Nell'area B sono stati osservati un massimo di 124 individui e una media di 87 individui. La prima presenza è stata rilevata il 05/08/2005, l'ultima il 17/09/2005. Complessivamente, in entrambe le aree, sono stati registrati un nume-

ro massimo di 240 individui e un numero medio di 144 individui presenti. La prima presenza è stata rilevata il 03/08/2005; l'ultima il 22/09/2005 (Tab. I).

Considerando alcune identificazioni a campione, si ipotizza che i giovani dell'anno costituissero una percentuale bassa (<7%): 1 maschio, 2 femmine, 1 giovane (N=4); 13 maschi, 1 femmina, 1 giovane (N=15); 7 maschi, 6 femmine, 1 giovane (N=14); 6 maschi, 4 femmine (N=10). Inoltre, è possibile fossero presenti molti individui del secondo anno, perché a un'osservazione ravvicinata a campione, 7 individui maschi presentavano tutti residue penne copritrici giovanili.

In tutte le zone monitorate, è stata rilevata una massiccia inusuale presenza della cavalletta *Calliptamus italicus*, oggetto di predazione da parte dei grillai.

Anche negli anni successivi 2006 e 2007 è stata rilevata la presenza di grillai nell'area di studio, con un massimo di 18 e 26 individui rispettivamente in Provincia di Bologna e di 30 e 53 individui rispettivamente in Provincia di Forlì-Cesena.

La presenza di individui di Grillaio è stata osservata anche in altre aree dell'Emilia-Romagna nelle Province di: Piacenza: 12 nel 2005, 26 nel 2007 (A. Battaglia, com. pers.); Reggio-Emilia: 25-30 nel 2005 e 2006, 35-45 nel 2007 (S. Donello, com. pers.); Modena: circa 150 nel 2007 (M. Ferri, R. Fontana, G. Nini, com. pers.).

Tabella I - Osservazioni di Grillaio, *Falco naumanni*, in Emilia-Romagna nel periodo Agosto-Settembre 2005.

Sito	Località	Alt.	N. Max	N. Medio	1° data oss.	Ultima data oss.	N. rilevam.
A1	Pian di Macina (BO)	130	51	21	19/08/2005	13/09/2005	17
A2	Pianoro (BO)	260	42	18	03/08/2005	22/09/2005	21
A3	Castel San Pietro (BO)	360	23	19	31/08/2005	01/09/2005	2
B1	Gualdo-P.Boffondi (Meldola-Civitella) (FC)	325	40	26	07/08/2005	10/09/2005	8
B2	Giaggiolo (Civitella) (FC)	400	12	12	13/08/2005	13/08/2005	1
B3	Bugra (Civitella) (FC)	300	12	10	07/08/2005	13/08/2005	2
B4	C.Alsana (Cesena) (FC)	250	12	9	05/08/2005	10/08/2005	2
B5	Farletta-Gabelina (Meldola-Cesena) (FC)	425	13	6	16/08/2005	10/09/2005	4
B6	Valdinoce (Meldola) (FC)	375	10	6	07/09/2005	17/09/2005	2
B7	Rio Paladino-M.Cavallo (Meldola-Cesena) (FC)	425	8	5	18/08/2005	10/09/2005	3
B8	C.S.Alberto (Cesena) (FC)	200	2	2	18/08/2005	29/08/2005	2
B9	Teodorano (Meldola) (FC)	300	4	4	18/08/2005	23/08/2005	2
B10	Palareto (Meldola) (FC)	225	6	4	18/08/2005	23/08/2005	2
B11	Fabrona (Bertinoro) (FC)	175	5	5	18/08/2005	18/08/2005	1
			240	144			69

Discussione

In base alle osservazioni e alle informazioni raccolte, si possono avanzare le seguenti ipotesi sull'origine degli individui osservati:

a) Popolazione nidificante in aree limitrofe.

È la meno credibile, perché sono poche le coppie nidificanti conosciute in Emilia-Romagna: Provincia di Modena: 4 coppie (GIANNELLA & GEMMATO, 2007), Provincia di Parma: 9-10 coppie (ROSCCELLI, 2007)

b) Sito di sosta durante la migrazione (“stop-over”) di una popolazione di origine orientale, dovuta all’eccezionale presenza di ortotteri.

Appare un’ipotesi poco verosimile, sia perché in Slovenia e Croazia la specie risulta estinta (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004), sia perché le popolazioni del Nord-Est sono poco rappresentative in termini numerici (Russia: 400-600 coppie; BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004), ma soprattutto perché la presenza rilevata dei rapaci comincia dagli inizi di Agosto, mentre il picco di migrazione della specie è a metà Settembre (CRAMP & SIMMONS, 1980).

c) Migrazione “a circuito” (“circuitous migration”) dalla Spagna.

Avvalorata dalle osservazioni effettuate tra il 18 e il 22 Agosto in Francia Meridionale di centinaia di grillai provenienti dalla Spagna (massimo 190 individui il 30 Agosto 2005 nel Dipartimento Pirenei Orientali: BISMUTH, 2005), l’ipotesi non è però supportata né da rilevanti osservazioni di grillai in Francia Sud-Orientale (2 individui il 7 Settembre 2005 nel Dipartimento Alpi Marittime: BISMUTH, 2005) e in Italia sull’arco ligure (fonte: EBN ITALIA), né dal periodo, non propriamente di migrazione per la specie.

d) Dispersione pre-migratoria, dal Sud-Italia verso Nord, per la ricerca di cibo.

Questa ipotesi appare la più probabile, perché supportata da varie argomentazioni: la popolazione di Grillaio del Sud-Italia è in incremento (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004; PALUMBO, 1997); un analogo fenomeno di movimenti massicci di grillai verso Nord è stato riscontrato in Spagna nell’estate 2005 (massimo 270 individui il 5 Agosto 2005 in Cantabria, Spagna del Nord), con centinaia di individui che hanno raggiunto anche la Francia Meridionale (BISMUTH, 2005).

I movimenti pre-migratori del Grillaio sono già documentati in Spagna, con particolare riferimento per i giovani (GARCÍA FERNÁNDEZ, 2000). Nella Spagna del Sud i giovani si disperdono dalle colonie in Giugno-Luglio e compiono erratismi per circa 45 giorni prima di intraprendere la vera migrazione verso Sud a metà Settembre (BUSTAMANTE & NEGRO, 1994). Un Grillaio inanellato al nido in Giugno nella provincia di Siviglia (Spagna) è stato recuperato vicino a Lisbona (Portogallo), 300 km a Nord-Ovest, in Settembre (ARAUJO, 1990; NEGRO, 1997). Il 67,9% di giovani inanellati al nido e recuperati prima di Settembre in

Spagna (N=28), ha compiuto movimenti di dispersione con una distanza media di 210 km (da 41 fino a 578 km), con una significativa direzione verso Nord (OLEA, 2001).

GARCÍA FERNÁNDEZ (2000) suggerisce che la dispersione coinvolge tutta la popolazione spagnola di Grillaio. Il 78,1% di grillai inanellati recuperati in periodo estivo-autunnale in Spagna (N=32), ha effettuato movimenti di dispersione verso Nord, con una distanza media di 144 km (da 15 fino a 578 km) (GARCÍA FERNÁNDEZ, 2000).

OLEA (2001) indica la ricerca di cibo come potenziale fattore che può influenzare questi movimenti.

Alla luce di quanto esposto, è quindi verosimile che alcune centinaia di grillai abbiano compiuto un movimento di dispersione pre-migratoria di centinaia di km (circa 600 km) dalle aree di nidificazione del Sud Italia verso Nord, alla ricerca di aree più ricche di cibo a latitudini superiori, dove la produttività degli insetti-preda è ritardata (GARCÍA FERNÁNDEZ, 2000).

La presenza di grillai rilevata nell'area di studio e in altre zone, anche negli anni successivi, suggerisce che il fenomeno sia ripetitivo e può, inoltre, fare ipotizzare che gli individui ritornino negli stessi territori di caccia conosciuti.

Ringraziamenti – Ringraziamo EBN Italia www.ebnitalia.it, Lipu di Pavullo, Nicola Baccetti, Angelo Battaglia, Maurizio Casadei, Stefano Donello, Riccardo Fontana, Mauro Ferri, Raffaele Gemmato, Carlo Giannella, Michele Mendi, Giorgio Nini, Maurizio Ravasini, Michele Scaffidi e Andrea Tarozzi per le informazioni.

BIBLIOGRAFIA

- AGOSTINI N., 2002 - La migrazione dei rapaci in Italia. In: BRICHETTI P. & GARIBOLDI A. (a cura di). Manuale di Ornitologia. Vol. III - *Calderini*, Bologna.
- ARAUJO A., 1990 - Datos sobre la evolución de las poblaciones de Cernícalo Primilla en Portugal, con especial atención al periodo de 1975 a 1990. In: GONZALES J.L. & MERINO M. (eds). El Cernícalo Primilla (*Falco naumanni*) en la Península Ibérica, 71-81 - *Serie Técnica, ICONA*, Madrid, Spain.
- BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004 - Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. BirdLife Conservation Series No. 12 - *BirdLife International*, Cambridge, UK.
- BISMUTH D., 2005 - Etrange afflux de Faucons crécerellettes dans le Sud de la France - www.Ornithomedia.com.
- BUSTAMANTE J. & NEGRO J.J., 1994 - The postfledging dependence period of the Lesser Kestrel (*Falco naumanni*) in southwestern Spain - *Journal of Raptor Research*, 28: 158-163.
- BUX M. & PAVONE A., 2005 - Status del Grillaio *Falco naumanni* nelle gravine di Puglia e Basilicata. In: BOANO G., CUCCO M., PAVIA M. & RUBOLINI D. (a cura di). Atti XIII Convegno Italiano di Ornitologia - *Avocetta*, 29 (numero speciale): 107.
- CALDARELLA M., MARRESE M. & DE LULLO L., 2005 - Status e distribuzione del Grillaio *Falco naumanni* nella provincia di Foggia. In: BOANO G., CUCCO M., PAVIA M. & RUBOLINI D. (a cura di). Atti XIII Convegno Italiano di Ornitologia - *Avocetta*, 29 (numero speciale): 108.
- CLARK W.S., 1999 - A Field Guide to the Raptors of Europe, the Middle East and North Africa - *Oxford University Press*, Oxford.

- CRAMP S. & SIMMONS K.E.L., 1980 - The Birds of the Western Palearctic. Vol. II - *Oxford University Press*, Oxford.
- FORSMAN D., 1999 - The Raptors of Europe and the Middle East - *T&AD Poyser*, London.
- GARCÍA FERNÁNDEZ J., 2000 - Dispersión premigratoria del Cernícalo Primilla, *Falco Naumanni*, en España - *Ardeola* 47 (2): 197-202.
- GENSBOL B., 1992 - Guida ai rapaci diurni d'Europa, Nord Africa e Medio Oriente - *Zanichelli*, Bologna.
- GIANNELLA C. & GEMMATO R., 2007 - Il Grillaio nelle Terre Verdiane nel 2007 - *Picus*, 33 (2): 159-160.
- GUGLIELMI R., REPACI E. & MORABITO N., 2003 - La migrazione post-nuziale di Accipitriformi e Falconiformi in Aspromonte. In: MEZZAVILLA F., SCARTON F. & BON M. (a cura di). Atti 1° Convegno Italiano Rapaci diurni e notturni - *Avocetta*, 27: 69.
- NEGRO J.J., 1997 - *Falco naumanni* Lesser Kestrel - *BWP Update. The Journal of Birds of the Western Palearctic*, 1 (1): 49-56.
- OLEA P.P., 2001 - Postfledging dispersal in the endangered Lesser Kestrel *Falco naumanni* - *Bird Study*, 48 (1): 110-115.
- PALUMBO G., 1997 - Il Grillaio - *Altrimedia Ed.*, Matera.
- ROSCELLI F., 2007 - La nidificazione del Grillaio nella Bassa Modenese - *Picus*, 33 (2): 160.
- SIEGFRIED W.R. & SKEAD D.M., 1971 - Status of the Lesser Kestrel in South Africa - *Ostrich*, 42: 1-4.
- ZALLES J. & BILDSTEIN K. (eds), 2000 - Raptor watch: a global directory of raptor migration sites - *BirdLife Conservation Series*, No. 9.